

Memorie e notizie: Ginevra Scatilazzi — Scoperte archeologiche — Il libro dei consigli del 1487-89 nell'archivio comunale di Alessandria — Copia di relazione fatta dall'architetto Casalini all'epoca della demolizione della vecchia Cattedrale di Alessandria — Una lapide a Perino di Volpedo del 1426 — La tradizione di S. Siro nell'alessandrino — Carte di Castelspina di Alessandria — Scavi in Acqui.

Tirannia di tempo ci costringe ad omettere completamente i riassunti degli articoli del Gasparolo, del Bruzone, del Giorcelli e del Bossola per dire brevemente di quelli del Terragni e di quanto si riferisce al Circondario di Acqui.

Il Terragni nel suo lavoro intitolato *Re Umberto I* ci preannuncia, commentandolo, un libro sul martire di Monza del Prof. Pietro Romano e del Sig. Giuseppe Graziano della Biblioteca nazionale di Torino edito a cura dei fratelli Bocca.

Anche del Terragni è il breve articolo su Ginevra Scatilazzi, illustre donzella acquese. Dopo aver riferito il noto episodio di Paolo III transitante per Acqui il 7 Maggio 1538, l'autore riferisce l'opinione del Biorci e del Blesi secondo i quali Ginevra fosse figlia del dottore Bartolomeo Scatilazzi oriundo di Cavatore e che giovanissima passasse a nozze con un Del Carretto, mentre altri, fra cui l'insigne patrio Scati, ritengono che essa fosse de' Bellingeri, famiglia acquese celebre per le sue secolari rivalità con quella de' Blesi, dalla quale poi sopraffatta finì per esulare nel contado di Tortona.

La tradizione popolare vuole che la coltissima giovane abitasse in una casupola sino a pochi anni or sono adorna dello stemma de' Bellingeri ed in un vicolo che mena alla sede del Comune detto *ab antiquo* del Calabraie « Questo vicolo, scrive il Terragni, venne invero intitolato dal Municipio, venticinque anni or sono, dal cognome Scatilazzi, ma la persistente consuetudine plebea gli conserva con quotidiana licenza di parola e di fatto il primo appellativo, e per sopprassello le sacerdotesse di Venere Pandemia vi tengono il loro turpe mercato. Ond'è che parmi opportuno far voti ad un tempo che altri e più diligenti ricercatori delle memorie cittadine riescano ad accertare, meglio di quello che io abbia saputo, la stirpe, la vita e le opere di una donna che onorò la sua città natale, e che questa ricambi la sua *muglierem sapientem* di altre e più degne onoranze che quelle d'oggi non siano ».

Nel Marzo u. s. in Morsasco si trovarono ruderi e reliquie feudali.

Acqui, 4 Settembre 1901.

Italus.

I militari alle Terme d'Acqui

E' con vero compiacimento che riproduciamo la seguente corrispondenza mandata al giornale *L'Esercito Italiano* sul funzionamento dello Stabilimento militare della nostra città.

« Acqui, Settembre.

« Non so se in quest'anno altri prima di me ha pensato di mandare all'E-

sercito qualche notizia da questa stazione termale eminentemente militare e che giustamente è ritenuta per la più importante del nostro paese e forse dell'estero.

Ad ogni modo prego l'egregio sig. Direttore di trovare un posticino per queste poche righe di semplice cronaca statistica, le quali varranno a dare un'idea dell'importanza veramente unica di questo stabilimento.

Siamo ormai alla 6ª muta, la muta più mingherlina poichè gli ufficiali in quest'epoca si trovano tutti ai campi, provando col fatto che per loro prima viene il dovere poi i malanni e la loro cura.

Ma a compensare la scarsità attuale sta la concorrenza che si è avuta nelle mute precedenti.

Infatti alla prima muta hanno partecipato ufficiali 43, uomini di truppa 110; alla seconda ufficiali 60, truppa 108; alla terza ufficiali 56, truppa 123; alla quarta ufficiali 63, truppa 113; alla quinta ufficiali 55, truppa 112; alla sesta, cioè l'attuale, parteciparono ufficiali 24, truppa 117; per la settima ed ultima che comincerà il 16 settembre e finirà il 30 stesso mese, sono già prenotati ufficiali 34, truppa 113.

In totale sono quindi ben 335 ufficiali e 790 uomini di truppa che in quest'anno avranno potuto beneficiare della salutare cura dei fanghi acquesi.

Ad essi bisogna poi aggiungere ben 400 e più militari in congedo i quali, come esterni, hanno potuto fare la semplice cura nello stabilimento, rifugiandosi poi in qualcuno dei trenta alberghi di tutte le gradazioni e di tutti i prezzi che popolano i dintorni delle Terme.

Come vedete non occorre aggiungere altro per dimostrare di quanta utilità sia lo stabilimento termale di Acqui.

Anche in quest'anno a Direttore sanitario dello stabilimento è stato chiamato il simpatico maggiore medico dott. cav. Griggi, il quale da ben sei anni adempie a questo delicato e difficile incarico con vero amore di artista.

Infatti egli è proprio innamorato del suo stabilimento e dell'arte sua benefica; Acqui è per lui un secondo paradiso terrestre e vi passa serenamente ed allegramente i più bei mesi dell'anno, quei mesi che altri sogliono destinare alle vacanze.

In questi sei anni sono ben 3000 ufficiali e 6000 uomini di truppa quelli che hanno avuto campo di sperimentare le sue *calde* (mai come questa volta la parola ha espresso la verità in tutti i sensi) cure e tutti ne serbano gratissimo e riconoscente ricordo, perchè per tutti egli sa trovare una parola affettuosa, un consiglio amorevole.

Oramai non si potrebbe più concepire lo stabilimento militare di Acqui disgiunto dalla simpatica e gioviale figura del maggiore Griggi. E quando scendendo allo stabilimento, avete la fortuna di essere ricevuti da lui, vi assicuro che la cura è già fatta per metà, giacchè vi persuadete col fatto che i fanghi di Acqui devono essere davvero meravigliosi dal momento che avete davanti la personificazione della robustezza, della salute e dell'allegria. E' questione di *ipnotismo*, ma anche questa scienza occulta è oramai entrata nel campo della medicina.

Lo stabilimento militare di Acqui sotto la sua illuminata ed amorevole direzione, ha subito una vera e radicale trasformazione ed altre ben maggiori ne subirebbe se per la solita strettoia delle economie, le sue proposte, tutte utilissime, non fossero troppo spesso messe nel dimenticatoio.

Auguriamoci però che si trovi il momento di dar loro esecuzione, perchè si tratta di cosa veramente utile ed anche onorifica pel nostro paese.

Prima di finire queste mie brevi note di cronaca permettetemi però che accanto all'egregio maggiore cavaliere Griggi ricordi anche il tenente medico Pettinelli, che lo coadiuva nella cura dei malati, qualche volta un po' recalcitranti, ed il tenente contabile Leprini il quale ha il non facile compito della gestione amministrativa della non piccola azienda ed anche quello di provvedere alla tavola, la quale è un'altra particolarità dello stabilimento termale militare, degna del massimo encomio. E ritenete pure che non è la mia una opinione isolata, ma condivisa da tutti coloro che ebbero a parteciparvi.

E una parola debbo pure rivolgere alle umili suore di carità le quali fanno da buone madri in questa grande famiglia. Esse hanno in consegna l'enorme quantità di biancheria occorrente al servizio dei bagni ed alla tavola, le argenterie, le stoviglie, tutto. Si possono quindi a giusto titolo chiamare le api massaie di questo immenso alveare mascolino e ad esse è giustamente dovuta una parola di doverosa riconoscenza ».

Prima Esposizione Internazionale

Vinicola, Olearia e di Conserve Alimentari

Torino 1902 — Aprile-Novembre

Nel 1902 si aprirà in Torino, dall'Aprile al Novembre, la Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna, sotto l'Augusto Patronato di S. M. il Re d'Italia e la Presidenza effettiva di S. A. R. il Duca d'Aosta, e verrà pure inaugurato il grande Monumento che la Città di Torino volle consacrare alla memoria del rampollo Principe Amedeo di Savoia.

In tale circostanza parve opportuno che alle altre manifestazioni che aggiungono attrattiva al Convegno Internazionale si associasse pure un'Esposizione di alcuni prodotti Agricoli Industriali che nelle condizioni attuali del mercato internazionale importa siano meglio conosciuti ed apprezzati. Le presidenze della Camera di Commercio, del Circolo Enofilo Subalpino e dell'Unione Eserciti e Commercianti hanno perciò, d'accordo colla Commissione Generale dell'Esposizione, stabilito che nel recinto dell'Esposizione medesima avesse luogo la prima Mostra Internazionale campionaria di Vini, Olii e Conserve Alimentari, non che di macchine e di attrezzi per l'Enologia e l'Oleificio, di mezzi d'imbalsaggio per rapido trasporto, come dagli uniti Programma, Regolamento e Scheda d'Ammissione.

Cospicui premi del Ministero di A-

gricoltura, Industria e Commercio ed altri dovuti ad elargizioni di Enti Morali e di Personaggi e Mecenate illustri, saranno destinati per le varie Gare Nazionali ed Internazionali: Coppe d'onore, Grandi diplomi d'onore, Medaglie d'oro, d'argento e bronzo, ecc.

Per domande di ammissione e schiarimenti dirigersi alla Commissione ordinatrice presso le Sede del Comitato Amministrativo (Camera di Commercio) via Ospedale, 28, Torino.

Il tempo utile per l'invio delle domande d'iscrizione scade col 30 ottobre 1901.

Per la Commissione Generale della I.ª Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna - Il Presidente del Comitato Amministrativo
T. VILLA

NOTIZIE VARIE

L'attentato contro Mac Kinley Presidente degli Stati Uniti

Mentre il presidente della repubblica Mac-Kinley dava alla Esposizione di Buffalo uno dei ricevimenti liberi, un anarchico, certo Czolgosz, gli sparò contro 2 colpi di revolver ferendolo al petto ed al ventre.

La ferita al petto fu cucita, quella all'addome fu rinchiusa, essendo riusciti vani i tentativi per estrarre la palla.

L'assassino fu salvato a stento dall'ira della folla che voleva linciare.

Czolgosz subì un lungo interrogatorio. Egli consigliò al giudice un diffuso pro-memoria che occupa parecchi fogli di carta.

Czolgosz narra d'aver premeditato parecchi giorni il misfatto e d'aver pedinato Mac-Kinley finché lo vide entrare nel salone dei concerti. Colà affrontatolo, gli sparò i due colpi a bruciapelo.

L'assassino si dichiara fervente seguace del Goldmannismo, scuola anarchica che ha la sua antesignana nella famigerata Emma Goldmann.

Conclude dicendo di non essere punto pentito del suo delitto perchè convinto d'aver fatto opera buona.

La vigliaccheria degli anarchici di Patterson

Gli anarchici di Patterson impauriti delle conseguenze dell'attentato di Buffalo hanno votato una dichiarazione nella quale affermano che la loro azione è volta soltanto contro i sovrani europei.

I provvedimenti contro i vescovi che tennero discorsi anti-nazionali a Taranto

Zanardelli, Cocco-Ortu e Ronchetti hanno conferito lungamente intorno ai provvedimenti da prendersi nei riguardi di alcuni vescovi, dopo i discorsi da essi pronunziati al Congresso cattolico di Taranto.

Dicesi che si sospenderà l'*exequatur* ai vescovi di Ruvo e di Livorno; ma prima si attendono particolareggiati rapporti delle autorità locali circa il preciso tenore dei loro discorsi.

Ecco i fatti che hanno dato origine agli odierni propositi del Governo:

In una delle ultime sedute il focoso vescovo di Livorno, in un suo discorso,